

Il caso**Forum, Oddati
torna all'attacco
«Il commissario
un vero scippo»****Enrica Procaccini**

«Se la città dovesse essere espropriata della titolarità dell'evento, mollerò tutto». La sua capillare azione diplomatica gli ha consentito di stringere nuove intese internazionali e allargare la rete delle città da coinvolgere nel Forum delle culture. Ultimi in ordine di tempo, l'accordo con la città cilena di Valparaiso, che ospiterà l'edizione 2010 del Forum, e con il comitato Italia 150, raggiunti nel corso del workshop internazionale che si è concluso ieri a Castel dell'Ovo. Ora Nicola Oddati punta i piedi. «Chiediamo al governo - dice il presidente della Consulta del Forum - un sostegno rispettoso, come quello che ha garantito alle città di Milano e Torino». L'amarezza, per Oddati, è per la piega che ha preso il dibattito. «Non si entra mai nel merito di quello che si sta facendo e degli obiettivi da raggiungere - si sfoga l'assessore -: il dibattito è tutto intorno a questioni di potere. Commissario sì, commissario no. Di certo, l'arrivo di un commissario rappresenterebbe uno scippo alla città, una mortificazione del lavoro svolto finora».

Le vie d'uscita indicate da Oddati sono più d'una. «Si può pensare a un comitato, a una cabina di regia, a una doppia figura con qualcuno che si occupi delle procedure e un altro dei contenuti culturali. Ma una figura calata da Roma con pieni poteri, no. Lascerei tutto». La porta per il commissariamento non è sbarrata. «Se il governo volesse mettere sul tavolo risorse aggiuntive, pari almeno a quelle già previste

dalla Regione per il finanziamento delle opere di riqualificazione urbana, non avrei alcun problema a lavorare al fianco di un commissario ad acta. Ma purtroppo non è questa l'ipotesi su cui si discute».

Intanto il lavoro di Oddati va avanti. E ancora ieri, nella giornata conclusiva del workshop, il Forum fa da mediatore tra Sirena e Valparaiso, consentendo alla società partenopea di sbarcare nel mercato sud-americano e di lavorare per il recupero del centro storico della città cilena, e intreccia nuovi contatti con il Medio Oriente. A Castel dell'Ovo il sindaco Iervolino incontra l'ambasciatore della Palestina in Italia, Sabri Atehey. «Una delegazione del Comune - spiega il sindaco - andrà a Natale in Palestina».

«Utilizziamo il veicolo del Forum - dice Oddati - come strategia di ampliamento delle relazioni con le città che, con Israele, vogliono contribuire alla costruzione della pace nel Medio Oriente». La visita in Palestina sarà anche l'occasione per presentare al presidente Abu Mazen, nel Peace Center di Betlemme, i contenuti del Forum di Napoli 2013.

Il lavoro**Il consorzio Sirena
realizzerà restauri in Cile
Missione in Palestina****Workshop** Al lavoro per il Forum